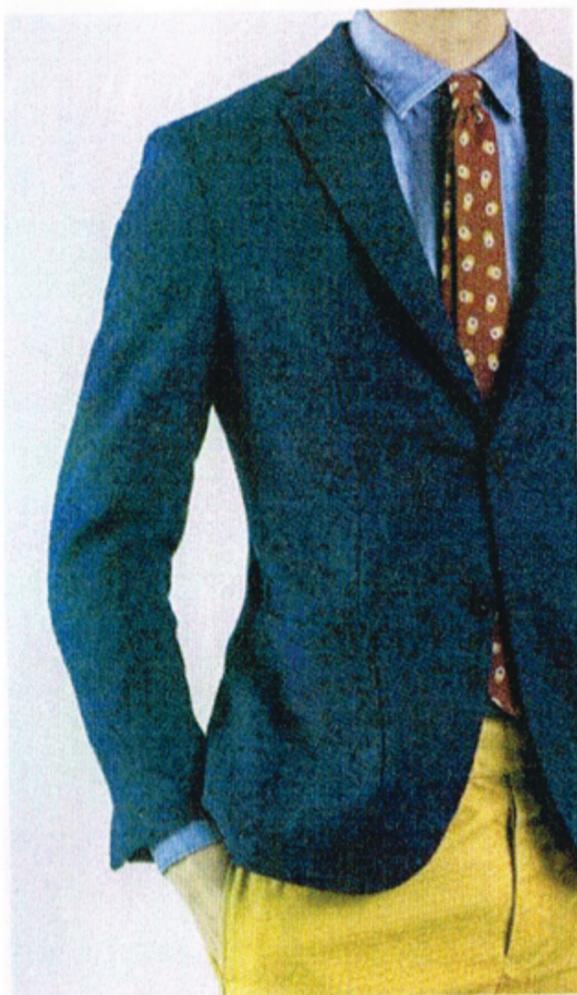


# MODA CONTESTUALIZZATA

DI FIORENZA BARIATTI

*Slowear apre a New York. Uno store che miscela vintage e contemporaneo dove ascoltare (c'è una collezione di dischi rock) e guardare (gli abiti). Con servizio barber.*



**L'APPROCCIO** è sempre contaminato da suggestioni cromatiche e grafiche ispirate dal contesto. L'effetto finale offre atmosfere che rendono empatico il progetto. Questa è l'impronta dell'architetto Carlo Donati, un segno personale ancor più evidente negli spazi pensati per Slowear. Una citazione caratterizzante anche nell'ultimo, il 25esimo, store della griffe a un passo dall'inaugurazione (il prossimo 14 settembre) nel cuore di Soho, in Prince street a New York.



In alto, un particolare dello spazio aperto a New York a fine agosto (verrà inaugurato il 14 settembre) in Prince Street 116 a Soho (foto sopra), a due passi dallo store Apple.

spazio ponendo l'accento proprio sul made in Italy e cercando un dialogo con l'architettura che lo ospita». Il come è presto detto: pavimento in cementine dal pattern grafico nella tricromia bianco rosso nero; arredi dal design ricercato, fra cui un bancone sagomato da lavoro anni Quaranta, un divano curvo del decennio ancora precedente e una coppia di poltrone in velluto verde con bordature a contrasto alla maniera di Gio Ponti; sui soffitti sono state mantenute le tin tiles, le tipiche piastrelle bianche, già esistenti. Immaneabile, ai lati dello spazio lounge, la moquette bordeaux, colore soprannominato addirittura «bordeaux Slowear».

«La scelta di inserire nei nostri negozi dei pezzi vintage di design di qualità degli anni Quaranta-Cinquanta ha un preciso

significato: modernità e attualità non sono collegati a un tema anagrafico» racconta Roberto Compagno, presidente di Slowear. «Un oggetto di buon design, come un buon capo di abbigliamento, rimangono attuali a lungo nel tempo. Questo si rispecchia nella nostra filosofia della "mode durable", che ha poco a che vedere con il "classico", e molto invece con i dettami della buona progettazione e della cura del dettaglio». E, visto che di store sempre si tratta (anche se è presente il servizio barber) bisogna pensare all'esposizione dei prodotti. Per farlo hanno realizzato arredi sospesi su cui fanno bella mostra accessori e complementi, ma pure una selezione di vinili con piatto professionale funzionante.

Alcuni chiedono di separare design e moda ma per Slowear non

I negozi Officina Slowear e The Slowear Store nel mondo: a Milano, Seoul e Tokyo (dall'alto). Spazi raccolti e ospitali, fatti «per scoprire le collezioni (sopra un look per l'inverno) in piena tranquillità ascoltando buona musica, sfogliando un volume o consultando l'iPad a disposizione».

è proprio necessario. Spiega infatti Compagno: «Entrambi, design e moda, propongono una visione del mondo ed entrambi dipendono dal medesimo approccio e da un obiettivo comune, ossia trovare nuove formule per uno stile di vita elevato, che ottimizzi il comfort o la semplice bellezza delle cose che

ci circondano». È forse questa la «ricetta» sulla ricerca del piacere? «Che sia un oggetto che ci appaga solo guardandolo o che sia un capo di abbigliamento che ci fa sentire a nostro agio e adempie a una funzione edonistica, il design e la moda sono indissolubilmente legati».

